

# Le montagne sempre bianche

di GIULIA BICCI, 11 anni

Questo è il terzo Miniraduno Camperisti; nel primo e nel secondo siamo andati a Siena e a Modena, ora è stata la volta di Carrara.

La nostra avventura inizia qui...

Il giorno 16 Aprile 2010 alle 17 in punto partiamo; destinazione Carrara.

Io sono ospite nel camper della mia amica Irene.

Alle 19 arriviamo a destinazione, scendiamo dal camper e salutiamo tutti gli amici che avevamo lasciato a Modena, poi arriva l'ora di cena seguita dall'ora di dormire, io mi sono addormentata come una pera cotta, probabilmente per la classica stanchezza del viaggio. Il giorno dopo (17 aprile 2010), abbiamo visitato un laboratorio dove abbiamo trovato un signore che stava rifinendo una splendida statua di marmo bianco, intorno a noi c'erano infinite sculture, una più bella dell'altra.

Dopo aver osservato e fotografato tutte quelle statue, ci siamo diretti, a bordo di un pullman, alle cave di marmo: prima di proseguire dovete sapere che anche in passato le cave erano molto famose, infatti a Carrara ci sono stati i più grandi scultori del passato come Michelangelo, Gian Lorenzo Bernini e Canova; tutt'ora molti scultori contemporanei, anche dall'estero, vengono a scegliere i loro pezzi di marmo da modellare.

Gli operai che lavorano nelle cave spesso hanno tumori ai polmoni perché respirano molta polvere di marmo, perciò si ha un numero di morti pari al numero degli abitanti.

Prima di fare questa gita, non pensavo neanche lontanamente alle dimensioni del marmo che si poteva estrarre e soprattutto ai sistemi, pensate che per togliere un cubo di marmo dalla parete di quelle montagne meravigliose, con una macchina che ha l'aspetto simile ad una motosega gigante, tracciano la forma di un quadrato, poi, per farlo staccare dalla parete, inizialmente ci mettevano dei tasselli di legno, ma con il passare del tempo anche loro si sono modernizzati e hanno iniziato ad usare del ferro a forma di fodera di cuscino, per poi riempirlo d'acqua in modo che si gonfi facendo pressione sulla fessura e così staccare il cubo di marmo.

A Carrara c'è una grandissima montagna dove hanno scavato fino a raggiungere il cuore della

cava, è proprio lì dentro che nello staccare un cubo di marmo, come per "miracolo" gli è venuta nel muro un'immagine rassomigliante la Madonna.

Una guida ci ha raccontato che il proprietario di questa cava interna alla montagna, ama molto disegnare e che vorrebbe decorare la cava con sculture e affreschi; Nel visitarla ho letto su una parete di marmo una frase che mi ha colpito molto

*"nel bianco cuore delle cave,  
porto il popolo alla memoria  
e la luce crea l'ombra del mio cammino"*

In questo miniraduno mi sono divertita molto e ho scoperto che dietro a delle montagne con una neve perenne, si nascondono cose fantastiche.



Scorcio dell'anfiteatro di Luni (foto di Giulia Bicci)